

LINUS SCHOOL



"UNA SCUOLA A POIS"

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2016-2019

*Scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria
Via Novara 7 - 95128 Catania*

"Dobbiamo comunicare loro non solo il piacere della vita ma anche la passione della vita, educarli non solo a dire la verità, ma anche ad avere la passione della verità. Vederli felici non ci può bastare.

Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono e a ciò che vedono."

(G.Rodari)

Sommario

1. Premessa	- 1 -
1.1. Finalità del PTOF	- 1 -
2. Storia della Scuola	- 2 -
3. Azioni previste in coerenza con il RAV	- 11 -
3.1. Priorità, traguardi ed obiettivi di processo	- 11 -
1.1.1. Priorità	- 12 -
1.1.2. Traguardi	- 12 -
1.1.3. Obiettivi di processo	- 12 -
4. Il contesto ambientale e le risorse	- 13 -
5. Le linee guida dell'offerta formativa	- 15 -
6. Scelte metodologiche e didattiche	- 19 -
7. Orario ed organizzazione della scuola	- 24 -
7.1. SCUOLA DELL'INFANZIA	- 24 -
7.2. SCUOLA PRIMARIA	- 25 -
8. Articolazione settimanale dell'orario	- 27 -
9. I progetti	- 28 -
9.1. PROGETTO ACCOGLIENZA	- 29 -
9.2. PROGETTO TEATRO	- 29 -
9.3. PROGETTO I SPEAK LINUS	- 31 -
9.4. PROGETTO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE	- 32 -
9.5. PROGETTO "IL VIAGGIO"	- 32 -
9.6. PROGETTO "GRANDI E PICCOLI"	- 33 -
9.7. PROGETTO CONTINUITÀ	- 33 -
9.8. PROGETTO CANTIERE SCUOLA	- 34 -
9.9. PROGETTO CORPO E MOVIMENTO	- 35 -
9.10. QUANDO UN CANE SCODINZOLA...E UN GATTO FA LE FUSA	- 35 -
9.11. PROGETTO MUSICA	- 36 -
10. Il pomeriggio alla Linus	- 38 -
11. Rapporti scuola-famiglia	- 40 -
12. Formazione	- 43 -
13. Consulenza	- 44 -
14. DVR e piano di emergenza e di evacuazione	- 45 -

1. Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato introdotto con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (*"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*); esso ha la finalità di *"dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche"* ai sensi dell'art. 21 Legge 59/1997.

Il PTOF è la carta di identità della scuola e definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto nel triennio 2016/2019; è flessibile, *"rivedibile annualmente"* e può essere aggiornato ogni qualvolta risulti necessario adeguare l'impegno educativo-didattico alle necessità, alle aspettative e alle esigenze di tutta la comunità scolastica.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti.

Il PTOF è coerente con l'analisi effettuata nel Rapporto di Autovalutazione (*"RAV"*), dal quale si evincono i punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica, i bisogni formativi delle bambine e dei bambini e del personale scolastico.

Il PTOF è stato approvato dal Consiglio d'Istituto il 14 Gennaio 2016.

1.1. Finalità del PTOF

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle bambine e dei bambini, rispettandone tempi e stili di apprendimento
- Contrastare le disuguaglianze territoriali e socio-culturali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca didattica
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, creare i presupposti per l'istruzione permanente.

2. *Storia della Scuola*



La Linus School opera a Catania dall'anno 1981 con l'obiettivo di crescere ed educare bambini e bambine, adottando metodologie didattiche orientate alla ricerca e alla sperimentazione e ampliando l'offerta formativa attraverso l'organizzazione di laboratori e attività integrative, inserite sia nel tempo curricolare sia in quello extracurricolare.

Tutte le attività svolte in questi anni sono state fruite da sempre anche da bambini in difficoltà, a volte su segnalazione dei servizi sociali del comune di Catania che, riconoscendo al progetto svolto all'interno della Linus l'attenzione ai singoli bambini e alla realizzazione dell'integrazione piena dei bambini con handicap, li ha segnalati alla scuola perché li accogliesse.

Oggi la scuola dispone di un plesso dove hanno sede la scuola dell'infanzia e quella primaria. Tale edificio negli anni, è stato oggetto di radicali interventi per essere adeguato ai requisiti igienico-sanitari, della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il progetto che la scuola ha deciso di seguire è orientato a privilegiare l'attenzione allo sviluppo integrato della personalità del bambino e alla valorizzazione dell'infanzia come età peculiare della vita e della cultura dell'uomo.

Per il perseguimento di tale obiettivo la scuola, fin dall'inizio della sua attività (è del 1982, infatti, un corso sulla programmazione e sulla formazione dei concetti topologici organizzato per gli operatori e tenuto da Federico Bordogna, psicologo della rivista ZEROSEI) ha dato grande importanza al miglioramento della qualificazione del personale tramite un percorso formativo diventato, ormai dal 1990, strumento permanente di lavoro. Tale percorso, indirizzato inscindibilmente alla formazione teorica ed alla acquisizione di una corretta metodologia e arricchito, via via nel tempo, di un considerevole spazio dedicato al lavoro sulla crescita personale degli operatori della scuola in un contesto di gruppo esperienziale, è diventato uno strumento permanente di confronto e di costante riesame del lavoro svolto ed ha determinato un cambiamento sostanziale della qualità della relazione tra adulti e bambini della comunità. Nel percorso formativo suddetto hanno avuto grande importanza gli apporti di soggetti esterni su tematiche specifiche e la collaborazione, ormai stabile, con l'istituto di psicoterapia funzionale Centro studi W. Reich di Catania.

La scuola ha preso parte al II Congresso Nazionale di Psicoterapia Corporea, tenutosi a Catania nel 1992, con una comunicazione dal titolo "Il modello funzionale entra a scuola: dal gruppo di formazione degli insegnanti all'intervento sull'intera struttura" e al Convegno "L'attenzione restituita", tenutosi a Catania nel 1997, con una relazione sulla propria esperienza.

Negli anni 1999/2000 ha partecipato al progetto sperimentale di educazione ambientale "Sapore di terra, profumo di vento" organizzato dal Centro di Orientamento e Formazione dell'Università di Catania, partecipando allo spettacolo conclusivo del progetto che si è tenuto nel Marzo 2000 alle Ciminiere di Catania.

Nei mesi di febbraio e marzo 2001, nell'ambito del progetto "L'offerta della parola", ideato dall'associazione Fiumara d'arte, che ha visto la presenza a Catania e nel territorio limitrofo dei grandi poeti nazionali, la Linus School ha ideato e realizzato un laboratorio di poesia per preparare i bambini all'incontro con i poeti. Il laboratorio ha posto l'attenzione sul piacere di giocare con le parole e sulla poesia come capacità di guardare in maniera diversa alla realtà. L'esperienza laboratoriale in adesione al progetto educativo della scuola, ha coinvolto tutti i piani funzionali del bambino con un percorso percettivo-motorio che lo ha condotto a sperimentare i suoi sensi utilizzando infine la scrittura per l'espressione personale.

Nel corso del laboratorio i bambini hanno potuto sperimentare vari giochi di parole: anagrammi, pseudonimi, invenzioni di parole, limerick, tautogrammi, catene di parole, acrostici, abbecedari, metagrammi.

A conclusione del laboratorio i bambini hanno avuto la possibilità di incontrare sul treno alcuni dei seguenti poeti:

Davide Aricò, Maria Attanasio, Salvo Basso, Mario Baudino, Maria Gabriella Canfarelli, Anna Cascella, Domenico Conoscenti, Giuseppe Conte, Gianni D'Elia, Milo De Angelis, Luciano Erba, Aldo Gerbino, Jolanda Insana, Rosaria Lo Russo, Franco Loi, Vivian Lamarque, Francesco Margani, Angelo Maugeri, Giancarlo Maiorino, Clara Monterossi, Daniele Moretto, Roberto Mussapi, Nico Orengo, Elio Pagliarani, Elio Pecora, Renato Pennisi, Folco Portinari, Paolo Ruffilli, Vincenzo Salsetta, Edoardo Sanguineti, Angelo Scandurra, Evelina Schatz, Giovanna Sicari, Maria Luisa Spaziani, Lello Voce, Valentino Zeichen.

I bambini delle quinte classi dell'Istituto Linus School hanno partecipato al reading di lettura che si è tenuto ogni giovedì nei saloni di Palazzo Biscari, avendo quindi l'opportunità di conoscere tutti i poeti presenti nel mese di marzo.

Nel progetto sono stati coinvolti, per un totale di 380 alunni, non solo gli alunni interni ma anche bambini e ragazzi degli Istituti Comprensivi Statali Campanella - Sturzo e Manzoni di Catania, dell'Istituto Comprensivo Statale di Valverde, della Direzione didattica statale "Matteo Maglia" di Zafferana Etnea e ragazzi che, all'interno dell'Istituto Pio IX di Catania, erano inseriti in un progetto Urban gestito dalla cooperativa Arcadia.

Nel Febbraio/Aprile 2002 la Linus School ha elaborato e organizzato "Grandi e Piccoli", un itinerario di riflessione e di esperienze per i grandi nel loro cammino insieme ai piccoli, aperto alla città intera, con la collaborazione dell'Istituto di psicoterapia funzionale Centro studi W. Reich di Catania

L'iniziativa si è articolata in conversazioni con "addetti ai lavori" sui temi della crescita e dell'educazione e in laboratori esperienziali sulle Esperienze Basilarie del Sé per sentire e capire il senso delle attività proposte ai bambini e alle bambine all'interno del percorso scolastico.

Nell'Aprile/Maggio 2002 la Linus School ha realizzato un secondo laboratorio di poesia, all'interno del quale sono state proposte ai bambini attività di ascolto, di lettura mediata e libera, di sperimentazione di giochi

di parole e di scoperta e produzione di metafore. Al laboratorio hanno assistito tre insegnanti della direzione didattica statale "Matteo Maglia" di Zafferana Etnea che hanno poi collaborato, con lo staff della Linus School, alla realizzazione del medesimo progetto con i bambini delle terze classi dell'Istituto M. Maglia.

La Linus School dal 2001, valorizzando l'esperienza acquisita nei venti anni di attività nell'organizzazione di viaggi, organizza e coordina viaggi di istruzione per bambini di altre realtà scolastiche e non.

Nel 2001 ha ideato e coordinato il viaggio a Fiumara d'Arte per alcune classi del secondo ciclo della direzione didattica statale "Matteo Maglia" di Zafferana Etnea.

Nel 2002 ha coordinato i viaggi a Fiumara d'Arte ed a Palermo (I bambini alla scoperta del Medioevo nella Sicilia occidentale) per alcune classi del secondo ciclo della direzione didattica statale "Matteo Maglia" di Zafferana Etnea.

Nel 2003 è proseguita la collaborazione con il circolo didattico di Zafferana Etnea proponendo per le classi del primo ciclo attività laboratoriali legate allo sfondo "Gli Indiani d'America" e tenutesi nell'azienda agricola Rondè di Lentini; per le classi del secondo ciclo una gita di istruzione a Fiumara d'Arte che ha portato i bambini alla scoperta della valle scolpita. Alla visita alle sculture sono stati associati laboratori espressivi e linguistici.

Nel 2003, all'interno di un progetto interculturale, la scuola ha attivato una serie di proposte con la presenza di gruppi appartenenti alle comunità senegalesi e camerunensi e con una partecipazione rilevante durante le feste di Natale e di fine anno.

Nel Luglio 2003, nell'ambito del secondo trofeo internazionale di hockey femminile svoltosi nella città di Catania presso il campo di hockey Dusmet, la scuola ha collaborato all'organizzazione dell'evento gestendo i rapporti con la stampa estera e con il pubblico.

A decorrere dall'anno scolastico 2003-2004 la scuola dell'infanzia e la scuola primaria dell'Istituto Linus School ottengono il riconoscimento della parità scolastica (D.A. 325/XI del 29/03/2004 per la scuola dell'infanzia e D.A. 646/XI del 09/07/04 per la scuola primaria). I genitori degli alunni hanno quindi diritto a beneficiare del buono scuola utilizzando la modulistica disponibile in segreteria.

Nel Natale 2003 la scuola ha avviato il progetto "Uno per me e uno per te" in collaborazione con la Scuola della Pace della Comunità di Sant'Egidio proponendosi di continuare a sperimentare, con la stessa e con altre comunità, nuove modalità di solidarietà.

Negli anni 2003-2004 gli operatori della scuola hanno gestito il Centro Incontro della III Municipalità (progetto finanziato dalla L. 285/97) affidato dal Comune di Catania al Consorzio Sol.Co. offrendo l'opportunità a ragazzi da 10 a 17 anni di svolgere, nella fascia oraria pomeridiana, attività ludico-sportive, artistico-espressive, sostegno scolastico, escursioni.

Negli anni 2004-2005 e 2005-2006 la scuola ha gestito e coordinato il Laboratorio ArteInfanzia, centro di ricerca e promozione della cultura dell'infanzia, funzionante anche da centro aggregativo per bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni ed articolato in diversi servizi interni ed esterni attraverso la programmazione di laboratori espressivi, teatrali, multimediali, musicali e ludici.

Dall'anno scolastico 2006-2007 la scuola è sede di tirocinio formativo ed esperienze didattico-operative per gli studenti dell'Università agli Studi di Catania.

Nel Novembre 2007 la scuola ha partecipato all'Happening del Terzo Settore con le relazioni ed i seminari seguenti:

- "La scuola a pois: la tutela dell'infanzia a scuola"
- "Una scuola per conoscere il mondo"
- "Fuori dalla retorica dell'integrazione: per una pratica educativa che valorizzi le diversità".

Dal 19 al 22 giugno 2008 la scuola ha partecipato al corso di formazione e aggiornamento del personale impegnato nella conduzione e gestione del servizio sperimentale per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta alle sezioni primavera e indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Nell'anno 2010 gli alunni della scuola primaria, diretti dal regista Enzo Alaimo hanno presentato lo spettacolo teatrale "Waiting for Ubu", presso la sala Lomax di Catania, concludendo così il ciclo di laboratori teatrali avviato nell'anno scolastico 2009/2010.

Nell'anno 2010-2011 la scuola ha partecipato alla quinta edizione della festa del libro organizzando un laboratorio per i bambini della scuola dell'infanzia

ed un laboratorio di scrittura e lettura dal titolo "Come Mimmo Mammoli" per i bambini della scuola primaria e partecipando al convegno dal titolo "Leggere, conoscere, narrare la Bibbia".

Nell'anno 2011-2012 la scuola ha partecipato alla sesta edizione della Festa del Libro organizzata dal circolo Matteo Maglia di Zafferana Etnea, organizzando, in collaborazione con l'illustratrice Laura Martinuzzi laboratori per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria. Durante tale manifestazione la Linus School ha ospitato i seguenti scrittori e illustratori: Angela Nanetti, Giusi Quarenghi, Santo Pappalardo, Fabrizio Silei, Laura Martinuzzi e Fabian Negrin.

A conclusione dell'anno scolastico i bambini della scuola primaria, diretti dal regista Enzo Alaimo, hanno presentato lo spettacolo teatrale "Il senso della vita", raccolta di piccoli micro-spettacoli ovvero "apparizioni", proposte in vari luoghi della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2012/13 la scuola ha proposto una educazione musicale più "viva", attraverso "Ma che musica maestro", una rassegna grazie alla quale gli alunni hanno partecipato ad un ricco percorso di spettacoli musicali sia esterni (molti dei quali presso il teatro Massimo Bellini) sia presso i locali della scuola.

Durante il 2012/13 la scuola ha anche coinvolto i genitori esterni e interni in discussioni su tematiche di psicologia di particolare rilevanza nella crescita dei bambini, promuovendo "Grandi e piccoli": percorso di incontri formativi tenuti dalla dottoressa Paola Fecarotta del Centro di psicoterapia funzionale di Catania (Centro Reich). Nel corso dell'anno la scuola ha partecipato alla 7ª edizione della festa del libro, tenendo dei laboratori gestiti dai propri insegnanti. In questa occasione i bambini hanno avuto modo di assistere a spettacoli teatrali di autori come Jek Tessaro e Giorgio Scaramuzzino e di incontrare autori come Luisa Mattia, Luigi Dal Cin, Andrea Valente e Walter Fochesato.

Inoltre, nel corso dell'anno, nell'ambito della rassegna "Millecunti" sono stati ospiti della scuola gli scrittori Pino Pace, Anna Lavatelli e Dino Ticli.

L'anno scolastico si è concluso con la presentazione dello spettacolo teatrale "All'opera!" frutto del laboratorio teatrale permanente tenuto durante l'anno e diretto dal regista Enzo Alaimo, con il quale i bambini hanno "assaggiato" l'opera come genere musicale.

Nel corso dell'anno 2013/14 la scuola ha promosso il progetto "Km 0," volto alla valorizzazione del mangiare sano come elemento imprescindibile di una buona qualità di vita. In seno a questo progetto i bambini hanno avuto modo di incontrare diversi produttori (agricoltori, allevatori e artigiani) che hanno preso parte a diversi appuntamenti del "Mercatino didattico bio" ospitato dalla scuola, e hanno "condotto" o partecipato a esperienze di vendita, a laboratori di produzione di cibo e artigianali: laboratori di falegnameria, di decoro di "cassettine siciliane", di disegno a carboncino, di produzione di pane, pasta, marmellate, saponi, ecc.. . Nella stessa ottica la scuola ha anche aderito all'iniziativa "Frutta nelle scuole".

Dall'anno 2013/14, con la volontà di allargare la sua gamma di proposte extra didattiche, ha avviato la "Scuola musicale della Linus" che ha offerto lezioni musicali pomeridiane di diversi strumenti (violino, violoncello, chitarra, batteria, pianoforte) tenute da maestri professionisti. Nell'ottica della valorizzazione della musica come elemento di arricchimento durante il percorso di crescita dei bambini, la scuola ha anche integrato le attività curricolari della scuola dell'infanzia con corsi di musica proponendo ai bambini attività ed esperienze di base. La scuola ha preso parte alla 8ª edizione della festa del libro, nel corso della quale i bambini hanno partecipato ai laboratori proposti e hanno incontrato gli autori Dino Ticli, Lucia Scuderi, Fabrizio Silei, Chiara Carminati, Silvana Gandolfi, Hervé Tullet.

La scuola ha inoltre partecipato ad un progetto in rete capitanato dalla scuola media di Catania Dante Alighieri dal nome "Il curricolo verticale come progetto di vita". all'interno del quale ha condotto una sperimentazione per gli ambiti linguistico -sull'ampliamento lessicale- e matematico sull'argomentazione-. Gli esiti di questi lavori sono stati filmati dal regista Roberto Figazzolo e costituiscono materiale didattico a disposizione della rete di scuole aderenti.

In chiusura di anno scolastico, a termine del laboratorio teatrale curato dal regista E. Alaimo sono stati presentati gli spettacoli "Cappuccetto rosso", "Il mio cane fa le puzze" e "Siamo qui".

Nel corso dell'anno l'edificio scolastico è stato oggetto di una prima ristrutturazione effettuata a partire dalle esigenze e dalle proposte progettuali elaborate dai bambini della scuola primaria, nell'ambito del progetto dal titolo "Cantiere Scuola", pensato, realizzato e coordinato da

due genitori, l'ingegnere Caterina Timpanaro e l'architetto Marco Raineri, e dall'architetto Stefania Talio, che lungo tutto l'anno hanno condotto i bambini in un percorso di affinamento delle capacità percettive, di osservazione critica dell'ambiente, di sperimentazione pratica di tecniche di rilievo, misurazione, di progettazione e costruzione di plastici, con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità verso l'ambiente vissuto, trasformando la scuola in un "cantiere di continuo apprendimento".

Nell'anno 2014/2015:

la scuola ha continuato a promuovere il progetto "Km 0," per sensibilizzare i bambini al mangiare sano come elemento imprescindibile di una buona qualità di vita. Anche quest'anno i bambini hanno avuto modo di incontrare diversi produttori (agricoltori, allevatori e artigiani) che hanno preso parte a diversi appuntamenti del "Mercatino didattico bio" ospitato dalla scuola, e hanno "condotto" o partecipato a esperienze di vendita, a laboratori di produzione di cibo e artigianali;

si è consolidata l'esperienza della "Scuola musicale della Linus", che oltre a lezioni musicali pomeridiane di diversi strumenti (violino, violoncello, chitarra, sassofono, batteria, pianoforte), tenute da maestri professionisti, si è arricchita di un corso, a cadenza quindicinale, di musica d'insieme, tenuto dal maestro Davide Oliveri. A conclusione di un lavoro semestrale, a fine anno i bambini della piccola orchestra Linus si sono esibiti nella fiaba musicale "Guizzino", ispirata al libro di Leo Lionni, su musiche originali dei ragazzi, arrangiate dai maestri dei vari corsi. Nell'ottica della valorizzazione della musica come elemento di arricchimento durante il percorso di crescita dei bambini, la scuola ha anche integrato le attività curricolari della scuola dell'infanzia con laboratori di esperienze musicali e quella della scuola primaria con un corso di "coroscenico" guidato da Maria Grazia Bellia, pedagoga e didatta della musica, direttore di coro.

Anche quest'anno la scuola ha preso parte alla 9ª edizione della festa del libro, nel corso della quale i bambini delle 2ª, 3ª, 4ª e 5ª hanno visitato una mostra dell'illustratore del Kurdistan Fuad Aziz, partecipando anche ad un incontro con l'artista ed hanno assistito allo spettacolo "E sulle case il cielo" tratto da un libro di poesie di Giusi Quarenghi; tutti i bambini della primaria hanno passato una mattinata a scuola in compagnia di Nicoletta Costa ed hanno incontrato Walter Fochesato, studioso di letteratura per l'infanzia e

di storia delle illustrazioni, coordinatore della rivista Andersen; i bambini della scuola dell'infanzia e della prima classe hanno assistito allo spettacolo di Gek Tessaro, "Il circo delle nuvole".

In chiusura di anno scolastico, a termine del laboratorio teatrale curato dal regista Enzo Alaimo è stato presentato lo spettacolo "Cirque improbable" a cui hanno partecipato tutti i bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

Nel corso dell'anno è stata continuata l'esperienza di "Cantiere Scuola" ed i bambini guidati da due genitori, l'ingegnere Caterina Timpanaro e l'architetto Marco Raineri, hanno lavorato alla progettazione di nuovi appendini per la scuola e di una copertura dei serbatoi dell'acqua, posti all'esterno della scuola.

Una iniziativa di grande importanza ha coinvolto i bambini delle 3°, 4° e 5° classi che, dopo un percorso di studio e approfondimento, hanno partecipato alla 2° giornata cittadina della memoria e dell'impegno, in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, indetta dall'associazione "Libera" ed hanno nel mese di maggio partecipato ad un viaggio di istruzione, "il giusto di viaggiare" coordinato dalla stessa associazione.

3. Azioni previste in coerenza con il RAV



3.1. Priorità, traguardi ed obiettivi di processo

Il PTOF tiene conto e si collega alle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita come punto di partenza per la redazione del PTOF gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo

1.1.1.Priorità

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Proseguimento del progetto sul bilinguismo, rendendo comune l'uso dell'Inglese per lo studio e lo svolgimento di attività di Scienze, Geografia, Educazione Motoria ed Espressiva
- 2) Migliorare il senso di appartenenza e di cittadinanza dei bambini alla comunità di riferimento

1.1.2. Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Monitorare i risultati del progetto sul bilinguismo con riferimento, in particolare alle classi prima e seconda.
- 2) Progettare ed effettuare un percorso di educazione alla cittadinanza attiva

1.1.3. Obiettivi di processo

Lavorare alla definizione della certificazione delle competenze per la scuola primaria

Organizzare incontri tra i formatori del British Council e le famiglie per una valutazione condivisa dell'andamento del progetto sul bilinguismo.

4. *Il contesto ambientale e le risorse*



La "Linus School" ricade nel terzo quartiere del comune di Catania, città dalla ricca storia e dalle molte contraddizioni, e, presentandosi con un progetto educativo centrato sulla valorizzazione della diversità e sulla crescita integrata dei bambini, è aperta all'accoglienza di bambini di diversa provenienza culturale e sociale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è vario e comprende prevalentemente dipendenti pubblici, insegnanti, impiegati, artigiani e professionisti.

La scuola si propone di perseguire l'importante obiettivo della conoscenza profonda e della "lettura critica" del proprio contesto ambientale, favorendo la ricostruzione di una identità culturale e sociale e la formazione di cittadini consapevoli e responsabili e si collega spesso alle agenzie culturali e sociali del territorio cittadino (biblioteche, archivi, musei, teatri, associazioni, ecc.), e del quartiere in cui hanno sede la Biblioteca dei Ragazzi e Bambini del Comune di Catania, dei cui servizi spesso fruisce la scuola, nonché l'Istituto Musicale Vincenzo Bellini, con la cui classe di didattica musicale collabora attivamente. La scuola inoltre lavora in rete con altre scuole pubbliche e private avviando un confronto proficuo e costruttivo per la realizzazione di importanti progetti.

La nostra scuola vuole rispondere ai bisogni di crescita e di formazione rilevati in un contesto così ampio e complesso:

- ❖ motivando gli alunni all'apprendimento e alla conoscenza;
- ❖ mettendoli in condizione di acquisire e sviluppare abilità, competenze e saperi essenziali per la vita, e di utilizzarli in contesti diversi;
- ❖ promuovendo la loro partecipazione attiva e responsabile alla vita della comunità;
- ❖ sostenendo una corretta educazione interculturale che valorizzi l'individualità e la diversità di ciascuno;
- ❖ educando al rispetto delle persone e dell'ambiente.

La scuola dispone di tutte le certificazioni che garantiscono il rispetto delle norme sull'agibilità e sicurezza.

L'edificio è disposto su un unico piano terra, circondato da una grande area all'aperto, e non ha barriere architettoniche. Le aule colorate e molto accoglienti sono oggetto di un continuo ripensamento da parte dei bambini stessi che ne progettano il miglioramento (vedi progetto "Cantiere Scuola") e dispongono di personal computer e connessione ad Internet, nonché di impianto per la riproduzione del suono. La scuola dispone di un'aula LIM.

Tutti i docenti della scuola hanno regolare titolo e sono abilitati all'insegnamento.

La scuola si avvale anche di collaboratori, esperti in attività linguistiche, teatrali, musicali.

La stabilità del personale docente è altissima trattandosi di scuola gestita da cooperativa formata dagli stessi insegnanti ed operatori.

Il personale docente prima di essere utilizzato in classe ha l'obbligo di frequenza di un tirocinio e delle attività di formazione organizzate dalla scuola stessa.

La scuola dal 2011 è diretta da Elvira Maria Fiore che fa parte del corpo docente dal 1982.

Il DSGA è il signor Nicola Barone.

5. *Le linee guida dell'offerta formativa*



La scuola delle bambine tutte intere e dei bambini tutti interi...

Il progetto educativo della nostra scuola tiene in gran conto, da un lato la necessità che il bambino venga considerato nella sua interezza ed unitarietà per potere avere uno sviluppo completo e armonico, dall'altro la conoscenza della complessità della relazione didattica che non si muove solo su piani cognitivi ma mette in campo l'interezza dei suoi protagonisti adulti e bambini.

E' partendo da queste premesse che la scuola ricerca una metodologia attenta a proporre esperienze significative che coinvolgano tutti i piani funzionali del bambino con l'obiettivo del mantenimento della sua integrità di persona. Ci sono esperienze all'inizio della vita che sono fondamentali perché ogni bambino possa continuare a svilupparsi conservando l'integrazione originaria, la sua mobilità, la capacità di affrontare il mondo con gioia e serenità.

Siamo convinti che la scuola rappresenti una importante possibilità nella vita data ad ogni bambino di consolidare l'intera gamma di comportamenti necessari a fronteggiare le possibili situazioni della realtà.

È in questa prospettiva che durante l'intero percorso vengono proposti ai bambini laboratori in cui essi possono scoprire l'intera gamma di comportamenti, di sentimenti che occorrono per vivere sperimentando l'interezza.

...tutti diversi e diverse

Non c'è nessun angolo del mondo in cui vivano due uomini uguali, il mondo è fatto di persone che hanno tante cose in comune ma che sono ognuna una individualità a sé stante. Lavoriamo perché i bambini sappiano riconoscere la loro individualità e la loro diversità e quindi possano naturalmente accettare la diversità degli altri. Ci sembra questo il luogo dove senza retorica ogni problema possa essere affrontato ed integrato con quello degli altri e possa portare ad una modificazione della vita della scuola tale da consentire ad ognuno una progressione ed una crescita secondo i suoi bisogni.

La scuola della coperta

La coperta, l'oggetto più caro a quel personaggio dei Peanutes da cui la nostra scuola prende il nome, è per noi il simbolo di un'attività variata e flessibile che anche in modo molto semplice può essere realizzata con i bambini. A terra sulle coperte i bambini ascoltano un adulto che legge o che racconta, sdraiati sulle coperte sentono il loro respiro, sognano o ancora ricostruiscono le loro memorie. Nascosti sotto coperta i bambini si immaginano in posti lontani, giocano, vivono rapporti di amicizia esclusivi e riservati. Sopra una coperta volano, volano sempre più su sperimentando la loro sicurezza e la loro autonomia.

La scuola a "pois"

"A molti cittadini sembravano stranezze; per loro insegnanti e bambini di quella scuola, era invece normalissimo avere *l'ora della pesca, il giorno del buon rendere, l'ora della protesta* e altre lezioni del genere.

Nell'*ora della pesca*, per esempio, i bambini pescavano veramente, ma non pesci, pescavano passanti. Con una lunga lenza prendevano un passante e, tiratolo nella scuola, gli chiedevano di raccontare la sua vita. Capitavano tipi interessantissimi: piloti, subacquei, operai, fabbri, fotografi, e tutti raccontavano esperienze affascinanti(...)

Il *giorno del buon rendere*, per sdebitarsi di quello che imparavano, i bambini raccontavano agli insegnanti ciò che sapevano loro: giochi, scoperte compiute in città, paesi e persone conosciute in una gita, e tante altre cose utilissime ai maestri.

L'*ora della protesta* consisteva invece nel discutere tutti insieme quali fossero le cose ingiuste o brutte contro le quali ribellarsi appena fossero stati un po' più grandi.

In ogni classe si annotavano diligentemente sui registri le assenze dei genitori (quando avrebbero potuto stare con i figli e non ci stavano), e i giudizi che la classe dava al maestro: poco paziente, abbastanza amichevole, insufficientemente chiaro (...)

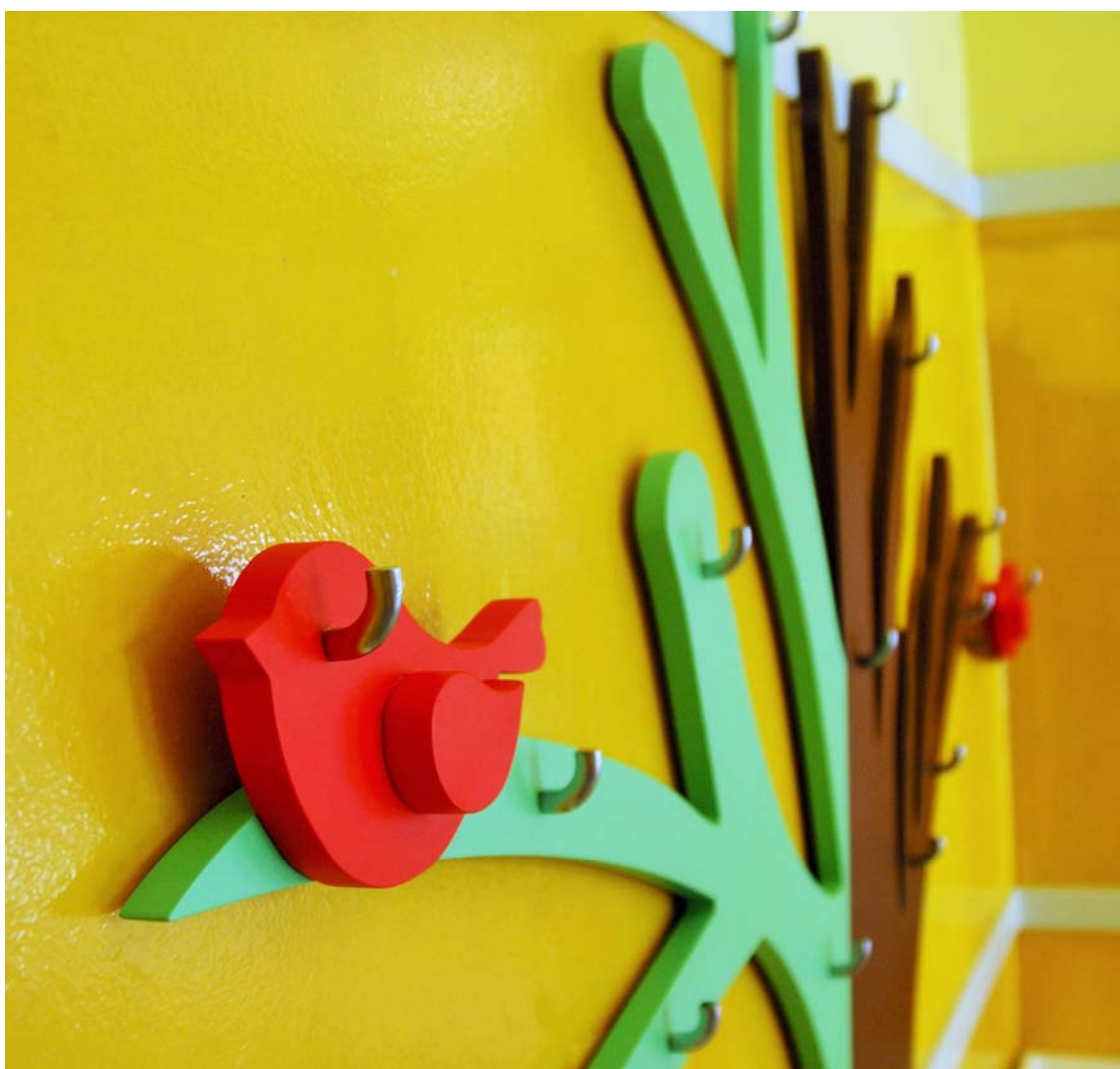
A molti cittadini sembrava strana anche un'altra cosa, com'era dipinto l'edificio della scuola. Agli alunni invece piaceva moltissimo quella palazzina tutta bianca con delle grosse palline rosse. **Era stata un'idea degli insegnanti dipingerla così: volevano che tutto nella scuola fosse divertente a cominciare dai muri.**

E infatti al mattino, i bambini vi andavano di corsa (...)"

Questo brano di M. Argilli esemplifica abbastanza bene l'obiettivo che la scuola persegue di essere "una scuola in cui i bambini al mattino vanno di corsa", sforzandosi di rendere il percorso scolastico piacevole e stimolante, ricco di esperienze significative e motivanti in modo da fare scoprire al bambino il piacere della conoscenza e l'importanza di poter essere protagonisti attivi di questo processo. Esemplifica anche la voglia di essere "scuola aperta" che guarda fuori di sé alle realtà vicine e lontane e

cerca di far sì che i bambini maturino una coscienza critica e acquisiscano strumenti per decifrare la "vera" realtà in cui vivono.

6. Scelte metodologiche e didattiche



La nostra scuola, ispirandosi alle grandi tematiche formative sancite a livello internazionale (Lisbona 2001), basate sull'imparare facendo, sull'imparare insieme, sull'imparare ad apprendere, sulla stimolazione continua della curiosità e della motivazione, sulla valorizzazione del pensiero, affinché i bambini vivano con gioia e piacere "il tempo" trascorso a scuola, si propone di essere una scuola laboratorio e di centrare l'attenzione sulle seguenti tematiche fondamentali:

- il rispetto dell'interezza della persona-bambino e la necessità conseguente di proporre esperienze significative e capaci di coinvolgere tutti i piani funzionali del bambino, permettendo l'acquisizione di saperi saldi e integrati;
- la realizzazione del diritto alla conoscenza e alla crescita, riconoscendo e

valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno;

- la continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo

grado grazie anche alla partecipazione a reti di scuole del territorio;

- l'uso degli spazi e dei laboratori attrezzati (biblioteca, aule multimediali, cortile, palestra);

- l'approccio laboratoriale anche per l'apprendimento delle discipline e lo sviluppo di competenze trasversali;

- la costruzione collettiva delle conoscenze e l'interazione positiva tra pari e con compagni di diversa età, imparando a contestualizzare linguaggi e gesti e a trovare la giusta misura nelle relazioni;

- il lavoro per progetti, dando importanza particolare all'educazione alla cittadinanza, alle diversità, alla multiculturalità, all'educazione affettiva e all'educazione ambientale, integrate strettamente allo studio delle altre discipline;

- la conoscenza e l'uso degli strumenti multimediali per potenziare gli apprendimenti e per costruirne di nuovi;

- la valorizzazione dell'uso e della conoscenza della lingua inglese attraverso la pratica attiva del bilinguismo e la prima alfabetizzazione nella seconda lingua europea: lo Spagnolo

- la valorizzazione della musica considerato come un linguaggio universale.

La nostra scuola si propone di seguire le seguenti linee metodologiche e didattiche:

1. La valorizzazione del "fare"

Gli insegnanti, "leggendo" i bisogni dei bambini, ne accolgono e valorizzano le curiosità, guidandoli in esplorazioni, creando occasioni ed esperienze di apprendimento e favorendo, man mano, l'organizzazione delle loro scoperte e conoscenze.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permetteranno ai bambini, opportunamente guidati, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti avviando processi di simbolizzazione e formalizzazione che diverranno via via più complessi.

2. La personalizzazione dell'apprendimento - insegnamento

Gli insegnanti saranno attenti a personalizzare il percorso educativo e formativo di ciascun alunno, formulando e scegliendo obiettivi specifici di apprendimento, collaborando attivamente con la famiglia e con le agenzie educative del territorio. Infatti, seguendo le linee della pedagogia e didattica inclusiva, la nostra scuola propone un pluralismo metodologico, puntando, da sempre a non uniformare, per tutti gli alunni, tempi, luoghi e modalità di insegnamento/apprendimento, ma ad adeguare ogni intervento progettuale ed operativo, alle reali esigenze e ai diversi stili d'apprendimento individuali. Pertanto, oggi che i così detti Bisogni Educativi Speciali risultano di grande attualità e si prospetta anche a livello ministeriale, un intervento specifico per ognuno di essi, la nostra scuola si configura come luogo dalla consolidata esperienza e consapevolezza di queste esigenze ed è in grado di padroneggiare, anche con la consulenza di esperti esterni e contando su validi gruppi di lavoro operativi, efficaci misure dispensative e strumenti compensativi per permettere a tutti i bambini di partecipare pienamente alla vita scolastica e sociale del gruppo. In questo contesto, gli insegnanti si propongono di identificare le risorse e le abilità funzionali che i bambini possiedono in forma più o meno esplicita e di individuare ruoli e compiti che il bambino può padroneggiare, in modo da partecipare proficuamente alle attività all'interno di piccoli e grandi gruppi, raggiungendo il pieno successo formativo.

3. L'apprendimento cooperativo

Da molti anni gli insegnanti e tutti gli operatori della scuola si adoperano per implementare il metodo dell'apprendimento cooperativo e per creare un clima relazionale positivo superando il gruppo-classe, favorendo in ogni modo le relazioni e stimolando la collaborazione cooperativa fra bambini di diversa età, nella direzione di una costruzione sociale del sapere mediante strategie di lavoro di gruppo e dell'interiorizzazione di una appartenenza ad una comunità.

Il raggiungimento di questo obiettivo richiede il superamento di alcune rigidità presenti nella struttura scolastica tradizionale (classi, programmi e tempi standardizzati. Per questo motivo durante l'anno nel quadro orario di riferimento saranno previsti:

momenti di laboratori per gruppi di interclasse riguardanti le seguenti aree: teatro, musica, espressione corporea, scienze, costruzione di manufatti, lingua italiana;

momenti di studio autonomo, a partire dalla terza classe, su un piano di lavoro personalizzato;

attività di discussione, ricerca e studio di gruppo con il tutoraggio di un alunno a rotazione o aiutandosi alla pari.

4. La valorizzazione dell'errore in senso formativo e l'acquisizione di abilità di studio

Gli insegnanti applicano una metodologia volta a considerare l'errore come elemento "creativo" e come punto di partenza per nuovi apprendimenti e utile quindi a rassicurare gli alunni spingendoli a non avere paura di sbagliare.

Essi inoltre promuovono l'acquisizione di un metodo di studio basato sul ragionamento ed efficace alla comprensione globale e analitica dei contenuti studiati mediante il miglioramento delle capacità di ascolto, l'acquisizione della tecnica della scrittura veloce per prendere appunti, l'individuazione delle parole chiave, la schematizzazione dei contenuti attraverso mappe mentali e concettuali, la verbalizzazione dello schema e la suddivisione e titolazione dei paragrafi e lo sviluppo delle capacità di analisi, di sintesi, di memorizzazione e di rielaborazione personale, ponendo in connessione tutte le informazioni acquisite.

5. L'uso di sussidi e strumenti didattici - I Laboratori

Per favorire un apprendimento legato alla concretezza del "fare", la didattica della scuola di base cerca di creare "laboratori" di esperienze, anche mediante l'uso delle tecnologie informatiche e di spazi strutturati, per differenziare le strategie didattiche in relazione ai diversi stili di apprendimento degli alunni. Le attività di laboratorio (artistico, musicale, teatrale, informatico, scientifico, tecnologico, linguistico e motorio) nella Scuola Primaria offrono l'importante opportunità di creare situazioni di apprendimento diversificate, utili a far nascere e a sviluppare interessi personali e a favorire l'apprendimento.

Gli "spazi educativi" nei quali si svolge la funzione didattica, oltre alle

classi, sono:

- i Laboratori (lettura, teatro, musica e movimento e di educazione affettiva) che non dispongono di uno spazio attrezzato ma si realizzano in spazi appositamente predisposti secondo un'attenta programmazione;

Internamente la scuola consentirà il frazionamento dei gruppi classe e la riaggregazione in gruppi diversi per attività di progetto trasversale, per attività laboratoriali e opzionali o di sostegno a eventuali difficoltà.

7. Orario ed organizzazione della scuola



7.1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario scuola dell'infanzia

- dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30

Organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Nella nostra scuola dell'Infanzia l'organizzazione del lavoro si fonderà sulla modula-rità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa degli operatori.

Le sezioni potranno essere:

- A. omogenee per età
- B. eterogenee per età

Le attività si svolgeranno in:

1. intersezione
2. piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età
3. angoli laboratori

Nel plesso opereranno di norma:

- gli insegnanti di sezione
- gli esperti in attività teatrali, musicali e per l'insegnamento della lingua inglese.

Strutturazione degli spazi:

gli spazi e gli arredi non saranno lasciati alla casualità e all'improvvisazione, ma verranno predisposti in modo significativo per facilitare l'incontro dei bambini con le persone, gli oggetti, l'ambiente.

Scansione dei tempi:

il tempo costituisce una risorsa fondamentale ed il suo impiego "morbido" e a misura di bambino, eviterà il più possibile ripartizioni innaturalmente rigide.

7.2. SCUOLA PRIMARIA

Orario scuola primaria

Classi 1° e 2°

lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.30,
mercoledì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 15.00.

Classi 3°, 4° e 5°

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 15.00
martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.30.

Organizzazione della Scuola Primaria

La nostra scuola primaria attua un percorso di bilinguismo, adottando la metodologia CLIL, proponendo, direttamente in lingua inglese, la geografia, le scienze, l'educazione motoria e l'attività espressiva per un totale di circa il 25% del curriculum relativo ad ogni classe dalla prima alla quinta.

Inoltre per mettere ogni bambino nella condizione di sviluppare la propria creatività ha incrementato il numero di ore dedicate alla musica all'interno del curriculum, includendovi, sia la pratica corale, sia la musica d'insieme, sia lo studio di uno strumento.

Nella nostra scuola vengono attivate diverse modalità di aggregazione delle discipline. Ogni docente, in base alla programmazione annuale, individuerà le modalità per un'articolata gestione del tempo scuola, tenendo presente i

bisogni degli alunni e rispettando i loro tempi e ritmi di apprendimento.

Per garantire l'unitarietà del progetto educativo i docenti si accordano per:

1. definire gli obiettivi educativi - formativi comuni che dovranno essere tenuti presenti nelle programmazioni specifiche;
2. individuare "atteggiamenti condivisi" nel modo di porsi nei confronti dei bambini;
3. concordare insieme agli alunni regole e norme di vita quotidiana a scuola;
4. realizzare progetti ed esperienze condivise.

In ogni classe opereranno di norma:

- l'insegnante della classe;
- un'insegnante di sostegno per interventi di integrazione ed inclusione in classi in cui siano presenti alunni con specifiche e certificate difficoltà di apprendimento e/o relazione;
- esperti in attività motorie, teatrali, musicali e per l'insegnamento della lingua inglese.

8. *Articolazione settimanale dell'orario*

DISCIPLINE	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
Lingua Italiana	7 ore	7 ore	6 ore	6 ore	6 ore
Arte e teatro	2,5 ore	2,5 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Lingue Straniere	2 ore	2 ore	4 ore (3 inglese, 1 spagnolo)	4 ore (3 inglese, 1 spagnolo)	4 ore (3 inglese, 1 spagnolo)
Matematica	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	5 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Storia	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Religione Cattolica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore	3 ore
Corpo movimento sport	2 ore	2 ore	1,5 ore	1,5 ore	1,5 ore
Tecnologia e Informatica	Trasversale alle discipline	Trasversale alle discipline	Trasversale alle discipline	Trasversale alle discipline	Trasversale alle discipline

9. I progetti



Le attività curriculari della nostra scuola si integreranno con progetti di particolare rilevanza che offriranno ai bambini la possibilità di guardare il mondo di fuori e di incontrare persone, ambienti e linguaggi nuovi, costituendo occasioni formative uniche.

A rendere intenso e significativo il cammino contribuiranno anche le uscite sul territorio, le visite di istruzione, la fruizione di spettacoli musicali, teatrali e mostre, i progetti in rete da avviare con altre scuole primarie e secondarie.

- *Progetto Accoglienza*
- *Progetto Teatro*
- *Progetto di conoscenza della lingua Inglese "I Speak Linus"*
- *Progetto "il viaggio"*
- *Progetto "Grandi e Piccoli", itinerari di riflessioni e attività per ripensare un mondo veramente attento ai piccoli.*
- *Progetto continuità*
- *Progetto "Cantiere scuola"*

- *Progetto corpo e movimento*
- *Progetto "Quando un cane scodinzola e un gatto fa le fusa".*
- *Progetto Musica*

9.1. PROGETTO ACCOGLIENZA

Ogni anno è il progetto accoglienza ad aprire l'anno scolastico con una selezione di laboratori e attività differenziate per scuola dell'infanzia e scuola primaria, mirati, in entrambi i casi ad accogliere in maniera morbida e naturale i bambini (per la prima volta o dopo la pausa estiva), ad osservarli e a guidarli nella prima socializzazione e ad avviarli ad un graduale e piacevole inizio delle attività didattiche.

9.2. PROGETTO TEATRO

Presupposti

I presupposti di questa proposta nascono dalla considerazione che, attraverso l'attività teatrale (lettura e analisi dei testi, rappresentazione, laboratorio) si possa attuare una strategia di sostegno allo sviluppo giovanile.

In primo luogo perché il far teatro implica intensa socializzazione e quindi un notevole rafforzamento dei rapporti umani, in quanto obbliga tutti coloro che vi partecipano a mettere in gioco aspetti della propria identità che solitamente vengono inibiti dalle convenzioni sociali.

In secondo luogo per abituare i ragazzi alla frequentazione del linguaggio corporeo, dei codici di comunicazione non verbali, alla scoperta dell'efficacia espressiva che il gesto e il tono della voce possono avere nella sollecitazione e nell'evocazione di emozioni.

Si instaura in tal modo una sorta di intimità che facilita lo stare insieme comunicando realmente oltre le convenzioni del linguaggio formalizzato e dei ruoli sociali che ciascuno riveste.

Ma la realizzazione di un'attività teatrale ha soprattutto una fortissima valenza progettuale poiché il teatro è il luogo dove la creatività convive con l'organizzazione e la fantasia con il rigore metodologico.

Strategia

L'obiettivo è raggiungere tutte le possibilità di lavoro che il teatro contemporaneo offre e suggerisce. E' importante fermarsi un momento su

cosa si intende per lingue e linguaggi. Il nostro corpo parla, meglio, può parlare se solo riesce a organizzare una grammatica che istintivamente possiede ma di cui, spesso non ha consapevolezza. Il teatro spinge ciascuno dei partecipanti alla

scoperta e all'invenzione di una sintassi dell'emozione, di un alfabeto dei sentimenti.

Ma, fare teatro è anche, e soprattutto, raccontare una storia, narrare. Senza narrazione non ci sarebbe trasmissione del sapere, del sognare, dell'immaginare. Senza narrazione ogni racconto rimane chiuso in se stesso e chi guarda e ascolta assume la forma involontaria di uno specchio.

I maestri del teatro del novecento ci hanno fatto capire che "recitare" può essere uno dei modi di fare teatro, non necessariamente l'unico e non necessariamente il più efficace, ma la domanda che bisogna porsi ad ogni inizio di percorso è:

come fare per creare una miscela adeguata che porti chi fa e chi vede a un insieme di emozioni narrate?

Metodo

Come sempre, non esiste una formula preconfezionata e adattabile a tutte le occasioni, bisogna rischiare, mettersi in gioco, uscire dalle proprie certezze e avere il coraggio di inventare.

Avviare un lavoro di laboratorio teatrale, significa partire da piccoli elementi che ciascuno già possiede: frammenti di memoria, voci sentite, gesti memorizzati e poi... ritrovare il corpo, lo spazio, i suoni, le parole, i racconti per appropriarsene, reinventare una lingua "meticcica", frutto dell'impasto delle possibilità umane.

La tecnica del narratore è rivolta verso l'esterno, tesa al coinvolgimento del pubblico, alla fascinazione.

Il narratore, come l'attore fa uso di se in scena, ma non cerca un'identificazione con il personaggio e nemmeno la sua caratterizzazione, piuttosto lo espone lo 'parla' e da lui ne è parlato.

Il narratore non è un personaggio, è colui che traghetta lo spettatore dentro gli eventi della storia e dentro le storie dei protagonisti che l'hanno vissuta.

Fare teatro è, insomma, raccontare, e raccontare è la più antica arte **che gli uomini conoscono.**

9.3. PROGETTO I SPEAK LINUS

Potremmo dire semplicemente che la scelta del bilinguismo nasce come risposta alle sollecitazioni provenienti dalla società odierna in cui si mescolano culture ed etnie differenti, in cui essere un paese europeo implica la necessità di confrontarsi e mettersi in discussione ben oltre la porta di casa; o potremmo anche dire che la scuola non è più il luogo della trasmissione delle conoscenze, ma quello dello sviluppo di competenze e tra quelle richieste a livello europeo compare la comunicazione in una lingua straniera.

Queste ragioni basterebbero da sole a motivare la nostra scelta di insegnare una buona fetta delle discipline curriculari in lingua inglese; in verità noi crediamo fortemente che l'opportunità di un'abbondante e costante esposizione ad una lingua straniera offra non solo la possibilità di potenziare e ampliare la propria capacità di comunicazione, ma anche di allentare le stereotipie, attraversare le barriere convenzionali, superare la rigidità che implica la cristallizzazione del pensiero in un solo canale di comunicazione. Ecco che avere a disposizione nuovi codici comunicativi, di ascolto e di apprendimento diventa uno strumento per lo sviluppo del pensiero libero e divergente, diventa un altro modo di crescere "open-minded".

Per portare avanti questo importante progetto ci è sembrato necessario, se non indispensabile, avvalerci della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), secondo la quale le discipline da noi scelte, quali la geografia, le scienze, l'arte e l'educazione motoria verranno spiegate, "sperimentate" e verificate in lingua inglese. Questa metodologia non considera la lingua il fine, ma un mezzo per l'apprendimento di contenuti che vengono proposti in modo pratico e concreto, così da consentire un'associazione tra l'esperienza e il linguaggio che la veicola.

Il linguaggio verrà considerato quindi uno strumento per l'apprendimento di contenuti non-linguistici, in cui il principale obiettivo non è il divenire bilingui, ma sempre e comunque la crescita educativa.

9.4. PROGETTO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Come sempre sentiamo forte l'esigenza e la volontà di sensibilizzare i bambini alla lingua straniera sin dalla scuola dell'infanzia per aiutarli a meglio inserirsi in una società sempre più multi-etnica e multiculturale, consapevoli che l'acquisizione di una seconda lingua è favorita da una pratica in età precoce.

Proprio per questo, anche nel prossimo triennio continueremo a proporre, alla scuola dell'infanzia, un ampliamento del tempo e delle attività in lingua inglese che continueranno a svolgersi per quattro volte la settimana, con un intervento ulteriore di un insegnante madrelingua per due giorni la settimana.

Il gioco, la gestualità, la musica saranno ancora gli strumenti privilegiati di questo percorso didattico/formativo. I bambini di 4 e 5 anni potranno inoltre praticare e approfondire la lingua attraverso il corso pomeridiano "Creative English".

SCUOLA PRIMARIA

Nell'ambito del progetto "I speak Linus", che prevede, nelle ore curricolari, una consistente esposizione alla lingua, proseguirà il progetto già avviato da 2 anni che prevede, la possibilità di scegliere, nelle ore pomeridiane, un ulteriore approfondimento nello studio della lingua, con i corsi "Everyday English" (per le classi 1^a e 2^a) e "Cambridge Esol" (per le classi 3^a, 4^a, 5^a).

9.5. PROGETTO "IL VIAGGIO"

Dove andremo in questo triennio non è possibile saperlo adesso, lo sceglieremo strada facendo, ma siamo già emozionati all'idea, perché il viaggio non è solo lo spostamento da un luogo di partenza a uno di arrivo, e poco importa se partiremo in pullman, in macchina, in aereo o a piedi. No, il viaggio comincia prima di sapere dove andremo o come ci arriveremo. Il viaggio è già iniziato quando cominciamo a pensarlo, quando con le idee ancora poco chiare fantastichiamo di essere altrove e cominciamo a progettare...

Sentire questa emozione e vivere questa esperienza è un privilegio che continueremo ad offrire a tutti i bambini della scuola a partire dai 4 anni per dare a tutti l'opportunità di sperimentare il senso di responsabilità per sé, la possibilità di accudimento dei più piccoli e di "appoggio" ai compagni più grandi. E' il collettivo stesso che porta i bambini ad assumere un maggior grado di autonomia, a sviluppare un graduale spirito di adattamento, a condividere spazi e cose accettando situazioni diverse da quelle di casa. Inoltre, conoscere i propri insegnanti in un "tempo libero" da compiti e doveri, diventa un'ulteriore occasione per creare *relazioni di fiducia* che resteranno nel tempo. Dopo un viaggio con i compagni niente sarà più come prima. Ci sarà un *prima* e un *dopo* quel viaggio.

9.6. PROGETTO "GRANDI E PICCOLI"

(itinerari di riflessioni e attività per ripensare un mondo veramente attento ai piccoli)

Il "Progetto Grandi e Piccoli" è finalizzato a promuovere una partecipazione qualificata dei genitori alla vita della scuola. Il progetto sarà coordinato da una docente che si occuperà di tenere i contatti con i genitori interessati e di coordinare le attività. In particolare il progetto promuoverà:

- ❖ incontri teorico-pratici, dibattiti, seminari di studio su argomenti di comune interesse, laboratori attivi;
- ❖ incontri per la promozione e l'organizzazione di iniziative varie finalizzate alla realizzazione di eventi (es. mostre, feste, spettacoli, cineforum, mercatini) allo scopo di allungare il tempo passato insieme a scuola da bambini e genitori insieme e di fare crescere il senso di appartenenza alla comunità della scuola.

9.7. PROGETTO CONTINUITÀ

Considerando importante e delicato il momento di passaggio da un ordine di scuola ad un altro, in cui la continuità del metodo, la possibilità di familiarizzare con nuovi adulti di riferimento, il non totale distacco dai compagni che proseguono verso una nuova esperienza, sono elementi essenziali che preludono ad un approccio positivo con la nuova esperienza, pensiamo che sia importante spendersi affinché ai bambini venga garantita il più possibile una continuità educativa e didattica che dia la possibilità di una crescita integrata della persona. A tal fine nascono:

il "Progetto continuità" che coinvolge insegnanti e bambini della scuola dell'infanzia (i 5 anni) e della scuola primaria del nostro istituto e che prevede il perseguimento di obiettivi comuni che riguardano la sfera relazionale e quella didattica e che al di là dei momenti quotidiani di scambio e condivisione possibili, grazie all'occupazione della stessa sede (seppur con spazi propri opportunamente delimitati), prevedono dei momenti appositamente programmati, destinati alla condivisione di un lavoro e finalizzati a consentire ai più piccoli un "assaggio di scuola primaria" grazie alla testimonianza dei loro amici un po' più grandi;

i progetti che saranno svolti in rete con scuole statali primarie e secondarie, tesi a creare una verticalità fra le varie scuole che possa assicurare continuità e buone pratiche ai ragazzi che passano da un ordine di scuola ad un altro. Attualmente la scuola sta partecipando ai progetti **"Prometeo, un sistema di rilevazioni"**, **"Goal, una rete per il futuro"**, **"Una redazione virtuale per il miglioramento"**svolti in reti di scuole di diversi ordini guidate come scuola capofila dall'istituto secondario di primo grado "Dante Alighieri" di Catania e ha aderito alla decima edizione della **"Festa del Libro"** che si svolgerà nell'Aprile 2016. La scuola ha anche partecipato alla elaborazione di un articolato e ricco progetto di apprendimento musicale attivo, in attesa di finanziamento.

9.8. PROGETTO CANTIERE SCUOLA

Nei primi tre anni di avvio del progetto, i bambini della scuola primaria sono stati guidati da due genitori, l'ingegnere Caterina Timpanaro e l'architetto Marco Raineri, in un percorso di affinamento delle capacità percettive, di osservazione critica dell'ambiente, di sperimentazione pratica di tecniche di rilievo, di misurazione, di progettazione e costruzione di plastici, con l'obiettivo di sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità verso l'ambiente vissuto, trasformando la scuola in un "cantiere di continuo apprendimento" e contribuendo attivamente a migliorarne la fisionomia. Nel corso del triennio si conta di proseguire l'esperienza rendendola anzi ancora più partecipata con il coinvolgimento dei bambini più grandi della scuola dell'infanzia.

9.9. PROGETTO CORPO E MOVIMENTO

Percorso interdisciplinare di scienze, educazione motoria, educazione alla salute ed alla cura del proprio corpo, che sarà destinato, con obiettivi via via più complessi a seconda dell'età, a tutti gli alunni della scuola primaria. Il percorso è finalizzato alla scoperta del proprio corpo e della complessità del suo funzionamento, attraverso il movimento, la percezione attenta del sé corporeo, l'osservazione.

9.10. QUANDO UN CANE SCODINZOLA...E UN GATTO FA LE FUSA

"È biondo...", "Ha il pelo corto...", "Ha le orecchie dritte...", "Ho un cane...", "Ho un gatto", "Ho un pesce...". "Che cosa hai?"

Hai una grande ricchezza: l'opportunità di una *relazione* forte e gratificante, la possibilità di prenderti cura di un altro, piccolo o grande che tu sia, essere vivente. Il progetto... è stato pensato come percorso di informazione, educazione all'affettività, responsabilizzazione, riflessione su ciò che guida nella scelta di un animale d'affezione.

Prevede: incontri con veterinari riguardanti etologia e cura degli animali domestici, incontri con volontari di associazioni che si occupano di animali abbandonati e/o feriti, attività di ricerca e discussioni in grande o piccolo gruppo, adozioni a distanza, possibilità di affido temporaneo di animali su necessità specifiche (cure, svezzamento...), creazione di una banca del tempo da destinare al volontariato presso centri già esistenti, realizzazione di spots pubblicitari, realizzati dai bambini per la tutela degli animali, creazione di uno stand fisso di informazione/promozione all'interno del nostro mercatino.

9.11. PROGETTO MUSICA



Il progetto musica del triennio sarà consolidato e arricchito con nuove proposte, idee e orizzonti.

Scuola ad indirizzo musicale

La Scuola a indirizzo musicale prevede secondo le direttive della normativa ministeriale che vengano introdotte nel curriculum ore di strumento, musica d'insieme e canto corale. I bambini hanno l'opportunità di scegliere di studiare l'oboe, il sassofono, il flauto traverso, la chitarra. I motivi di questa scelta sono molteplici: gli strumenti proposti sono intuitivi, immediati nei risultati e versatili nell'utilizzo, nei vari generi musicali e nelle varie formazioni strumentali.

Abbiamo affidato la conduzione dei corsi a maestri diplomati in conservatorio, con abilitazione all'insegnamento, frequenza di corsi di didattica e con capacità empatiche verso i bambini.

L'insegnamento della musica, così approfondito e sistematico è, senza dubbio, un fattore formativo determinante per la crescita e lo sviluppo del bambino, in quanto spinge verso un'attitudine alla scoperta, alla curiosità e alla disciplina all'interno di un percorso creativo e stimolante.

Nel triennio, ogni anno verrà riproposto il ciclo di concerti a scuola e fuori dalla scuola chiamato "Ma che musica maestro", il percorso svolto in collaborazione con Associazione Musicale Etnea e Teatro Vincenzo Bellini di

Catania proporrà concerti finalizzati alla conoscenza e alla scoperta della musica.

Corsi pomeridiani

Continueranno a svolgersi i corsi pomeridiani di strumento, già avviati negli anni precedenti e come sempre affidati a musicisti di valore che collaborano al progetto musicale Linus.

I corsi di pianoforte, chitarra, violoncello, violino, batteria e sassofono verranno confermati e sarà riconfermato anche il corso di musica d'insieme pomeridiano, il cui percorso potrà incrociarsi con quello svolto al mattino, e nel quale i maestri si coordineranno e i bambini ricominceranno a suonare insieme, proseguendo la prima esperienza di formazione di una "piccola orchestra Linus".

10. *Il pomeriggio alla Linus*



La nostra scuola propone, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30, attività sportive ed espressive, servizio di doposcuola e corsi di inglese fruibili dai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria e dai ragazzi della scuola media.

ATTIVITA' PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Creative English: per imparare l'inglese attraverso la musica, l'arte, il movimento.

Laboratorio condotto da Ivana Castano.

Psicomotricità

Per sviluppare gli schemi motori di base e la coordinazione.

Corso condotto da istruttore qualificato

ATTIVITA' PER LA SCUOLA PRIMARIA

Doposcuola e Doposcuola individualizzati condotti dalle insegnanti della scuola.

Everyday English: corso di "learning communication skills" per classi I e II a cura dell'insegnante Ivana Castano.

Corsi Cambridge Esol (*) - a cura di Ivana Castano

- Yle (Starters - Movers - Flyers)
- Ket

(*) I corsi sono aperti ai bambini dagli 8 ai 15 anni

Mon ami le français (*): corso generale di lingua francese

(*) I corsi sono aperti ai ragazzi dai 9 anni in su

Ginnastica Artistica

Corso condotto da istruttore qualificato

Calcio

Corso condotto da Istruttore Qualificato

Hockey

Corso condotto da Istruttore qualificato

ATTIVITA' PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA

- Doposcuola e doposcuola individualizzato
- Corsi Cambridge Esol
- Mon ami le français

SCUOLA DI MUSICA PER BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA E MEDIA

- Corso di Violoncello tenuto da Alessandro Longo
- Corso di Sassofono tenuto da Sonia Ferraro
- Corso di Violino tenuto da Aldo Traverso
- Corso di Chitarra tenuto da Claudio Fassiolo
- Corso di Pianoforte tenuto da Dario Forturello
- Corso di Batteria tenuto da Davide Olivieri

N.B. Le lezioni sono rivolte a piccoli gruppi di bambini (da 3 a 6).

11. Rapporti scuola-famiglia



I genitori parteciperanno alla vita della scuola con varie modalità e per diverse finalità:

a) Partecipazione agli organi collegiali e rapporti con i docenti e la Direzione

Consiglio di Istituto

La scuola in ottemperanza al D.P.R. 31 Maggio 1974, n.416, provvede ad indire le elezioni per il Consiglio di Istituto, nei tempi disposti dalle circolari nazionali e regionali.

Consigli di sezione/intersezione o classe/interclasse

I genitori di ogni sezione/classe eleggeranno i loro rappresentanti nel mese di Ottobre. I rappresentanti dei genitori parteciperanno ai consigli di interclasse secondo un calendario che verrà comunicato dalla Direzione a tutti i genitori.

Essi faciliteranno il passaggio delle informazioni a tutti i genitori e li consulteranno nelle forme più opportune in occasione di importanti avvenimenti che coinvolgeranno la vita della classe. Essi rappresenteranno

tutti i genitori nei rapporti con i docenti e con la Direzione.

Assemblee di classe

Tutti i genitori di ogni classe saranno convocati dalla scuola nel mese di Ottobre per partecipare alla presentazione della programmazione annuale ed eventualmente nel mese di Marzo per una valutazione condivisa del percorso effettuato. I rappresentanti dei genitori oltre a collaborare con gli insegnanti per la convocazione delle assemblee previste con la partecipazione dei docenti, possono di propria iniziativa convocare nei locali della scuola altre eventuali riunioni dei genitori predisponendo l'ordine del giorno e la data di convocazione, che verranno comunicati alla direzione per l'autorizzazione di competenza.

Ricevimento genitori

Tutti gli insegnanti saranno disponibili per colloqui con i genitori secondo un calendario definito dalla scuola e comunicato tramite avvisi a tutti i genitori; per ragioni di urgenza e di impellente necessità sarà possibile fissare un appuntamento direttamente con i docenti anche al di fuori del calendario predisposto. Le schede di valutazione quadrimestrali verranno consegnate in specifiche riunioni che si terranno nei mesi di Febbraio e di Giugno.

Ricevimento Dirigente

Il Dirigente scolastico riceverà previo appuntamento che può essere richiesto in segreteria.

Ricevimento Segreteria

La segreteria sarà aperta al pubblico lunedì dalle 8.30 alle 14.00, martedì dalle 16.00 alle 17.00, mercoledì dalle 11.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30, il venerdì dalle 08.30 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 16.30.

b) Altre forme di partecipazione

La scuola predispone annualmente uno specifico "Progetto Grandi e Piccoli" finalizzato a promuovere una partecipazione qualificata dei genitori alla vita della scuola. Il progetto sarà coordinato da una docente che si occuperà di tenere i contatti con i genitori interessati e di coordinare le attività. In particolare il progetto promuoverà:

- incontri teorico-pratici, dibattiti, seminari di studio su argomenti di comune interesse, laboratori attivi;

- incontri per la promozione e l'organizzazione di iniziative varie finalizzate alla realizzazione di eventi (es. mostre, feste, spettacoli, cineforum, mercatini) allo scopo di alimentare il senso di appartenenza alla comunità della scuola.

12. Formazione



La scuola, fin dall'inizio della sua attività (è del 1982, infatti, un corso sulla programmazione e sulla formazione dei concetti topologici organizzato per gli operatori e tenuto da Federico Bordogna, psicologo della rivista ZEROSEI) ha dato grande importanza al miglioramento della qualificazione del personale tramite un percorso formativo diventato, ormai dal 1990, strumento permanente di lavoro. Tale percorso, indirizzato inscindibilmente alla formazione teorica ed alla acquisizione di una corretta metodologia e arricchito, via via nel tempo, di un considerevole spazio dedicato al lavoro sulla crescita personale degli operatori della scuola in un contesto di gruppo esperienziale, è diventato uno strumento permanente di confronto e di costante riesame del lavoro svolto ed ha determinato un cambiamento sostanziale della qualità della relazione tra adulti e bambini della comunità. Nel percorso formativo suddetto hanno avuto grande importanza gli apporti di soggetti esterni su tematiche specifiche e la collaborazione, ormai stabile, con l'istituto di psicoterapia funzionale Centro studi W. Reich di Catania.

Nel triennio la scuola continuerà ad assicurare una "formazione continua" al suo personale, continuando sia il percorso esperienziale sia il corso di formazione tenuto dal British Council Italia che ha permesso un accompagnamento e un monitoraggio costante nella realizzazione del progetto bilingue. Inoltre il percorso formativo si arricchirà di altre proposte in rapporto alle esigenze rilevate dai docenti e dal personale e dei momenti di formazione previsti dai tanti progetti in rete a cui la scuola prende parte.

13. Consulenza

La Linus School nello svolgimento della sua attività si avvarrà di una consulenza psicologica e logopedica.

- ❖ consulenza psicologica a cura degli psicologi dell'Istituto di Psicoterapia Funzionale "Centro studi W. Reich" di Catania sotto la direzione della Dott.ssa Paola Fecarotta;
- ❖ consulenza logopedica a cura della Dott.ssa Paola Montoro

14. DVR e piano di emergenza e di evacuazione

L'edificio scolastico di Via Novara è dotato del Documento Valutazione dei Rischi e relativo "piano di emergenza di evacuazione" da attuare in caso di calamità e pericolo.

E' stata eseguita una pianta planimetrica del piano di emergenza con la formulazione delle norme di comportamento assegnate al personale, saranno effettuate periodicamente prove di simulazione di pericolo che coinvolgeranno il personale docente e i bambini di tutte le sezioni e classi.

L'edificio è dotato di uscite di sicurezza, di un sistema di allarme, di estintori regolarmente revisionati, di NASPI così come previsto dal certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

INDIRIZZI



Scuola Linus School
Via Novara , 7 – 95128 Catania Tel.0954442684
Segreteria: Via Novara, 7 Catania – 95128
Catania Tel. 095444603
www.linusschool.com – email: segreteria@linusschool.com